ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

# Sinistra Italiana L’Aquila: “Disagio giovanile: il carcere non è la risposta”

5 Agosto 2025



“È stato inaugurato ieri l’Istituto Penale per Minorenni dell’Aquila, un evento celebrato come un grande segnale di attenzione del Governo verso il territorio e le problematiche vissute dalle ragazze e dai ragazzi che qui vivono. Se davvero si pensa che investire sulla detenzione minorile sia un modo efficace per contrastare il disagio giovanile, come riportato nella nota del senatore **Liris**, siamo di fronte a due ipotesi: o si è scoperta una nuova frontiera della pedagogia oppure si sta dando una risposta “facile” ma sbagliata a un problema complesso e reale.”

A dichiararlo in una nota sono **Fabrizio Giustizieri,** Segretario Provinciale Sinistra Italiana – AVS L’Aquila, **Pierluigi Iannarelli,** Segretario Comunale Sinistra Italiana – AVS L’Aquila e **Lorenzo Rotellini,** Capogruppo AVS Comune di L’Aquila.

“Il carcere, per sua natura, rappresenta un fallimento. Se un o una minorenne arriva a varcare quelle porte, significa che molte cose non hanno funzionato prima: la scuola, i servizi sociali, le

opportunità, le politiche pubbliche, la prevenzione, oltre naturalmente la famiglia. La politica dovrebbe preoccuparsi di questo, non alimentare la distorsione per cui la repressione è giusta e necessaria, quasi fosse un antidoto naturale alla devianza. Che le carceri servano è vero: devono essere luoghi in cui si tutela la dignità umana e si offre un percorso di rieducazione ma funzionano solo se in relazione e in sinergia con il mondo esterno, se danno davvero una possibilità, non se diventano parcheggi esistenziali – quando non vere e proprie palestre del disagio."

"Fortunatamente a L'Aquila abbiamo un ottimo esempio in cui il tribunale dei minori e tutta l'organizzazione degli uffici di pena minorile sono indirizzati al reinserimento delle ragazze e dei ragazzi puntando sull'inclusione e non sulla coercizione. Come abbiamo affermato però l'Istituto di pena è l'ultimo stadio per il recupero delle devianze giovanili e purtroppo i dati parlano chiaro: tra il 60 e il 70% dei giovani che entrano in un Istituto Penale per Minorenni, una volta usciti, tornano a commettere reati. Qualcosa evidentemente non sta funzionando e la politica dovrebbe avere il coraggio di guardare lì dove le risposte non sono facili ma urgenti e dovute."

**"Dobbiamo qui ricordare che l'Istituto Penale per Minorenni dell'Aquila non era attivo già da prima del sisma del 2009** in quanto ci risulta che la sua chiusura era frutto di scelte amministrative volte a razionalizzare le risorse, accorpando la sezione minorile al carcere per adulti; è così l'Università dell'Aquila avanzò la richiesta di utilizzo della struttura, ottenendone l'assegnazione grazie a una convenzione con la Protezione Civile e il Ministero della Giustizia."

"Dal 2014 l'edificio ha ospitato i corsi di Economia, con investimenti continui e servizi come la mensa condivisa con il Conservatorio. Nel 2023 il sottosegretario **Del Mastro** ha rivendicato la struttura per ripristinarne la funzione carceraria, costringendo l'università a sgomberare gli spazi nel gennaio 2025. Una nuova sede penitenziaria poteva essere costruita altrove, preservando un presidio formativo strategico invece, l'azione politica di una destra che pensa che carcere e repressione siano sinonimi di sicurezza, ha preferito sacrificare l'università, danneggiando studenti e territorio e penalizzando un corso di laurea, quello di Economia, che dovrebbe essere sostenuto e non affossato."

"In poche parole si festeggia la riapertura dell'IPM mentre si tolgono locali all'Università: **questa è la plastica rappresentazione di una visione di società che non ci piace e non ci appartiene ossia quella che sottrae spazi alla conoscenza** e che non pensa in maniera strategica per il bene delle giovani generazioni e della comunità in generale. Ripetiamo: la necessità di avere un Istituto Penale per Minorenni poteva essere soddisfatta diversamente, di certo non a danno di uno dei più grandi beni del nostro territorio che è l'Università."